

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • UI.B. De Rubeis 20 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92
Poštnina plačana v gotovini / abb. postale gruppo I bis/70% • Tednik / settimanale • Cena 800 lire

št. 35 (394) • Čedad, četrtek 24. septembra 1987

LE DUE REPUBBLICHE DEL COMUNE DI STREGNA

Mamma, dove vado a scuola?

Il Provveditore agli studi sopprime la scuola elementare del capoluogo

Lunedì, entusiasmo ed emozione per migliaia di ragazzi nella nostra regione: è il primo giorno di scuola. Ma non è stato così per gli alunni di Stregna capoluogo, che lunedì mattina si sono trovati le porte della scuola elementare del paese chiuse. Che cos'è successo? Il Provveditorato agli studi ha soppresso la scuola elementare di Stregna, dandone comunicazione telefonica all'amministrazione comunale nella giornata di sabato. La decisione dell'autorità scolastica parte da una delibera votata due anni fa dall'amministrazione comunale che già a suo tempo aveva provocato una grossa spaccatura in consiglio comunale. Era stata infatti accolta con sette voti a favore, sei contrari ed un'astensione.

Il tutto è nato dalla decisione dell'amministrazione comunale di Stregna di accentrare le scuole elementari in un unico centro. Le ragioni di questa scelta sono evidenti: possibilità di una migliore qualità della scuola stessa con l'introduzione del tempo pieno, migliore socializzazione dei ragazzi, migliore qualità dei servizi e loro razionalizzazione, costi inferiori. Fin qui tutti d'accordo.

Il problema è sorto quando si doveva stabilire dove accentrare la scuola. A Tribil superiore, dove converge un numero maggiore di ragazzi, è già avviato un tipo di scuola con attività integrative nel pomeriggio e con la mensa e al cui funzionamento hanno in buona parte contribuito anche i genitori? Oppure a Stregna, capoluogo del comune, dove sono accentrati i servizi più importanti, dalla biblioteca alla posta, dalla farmacia alla sede comunale?

La discussione in consiglio comunale era stata più che accesa, come dimostra anche il voto: 7 per Tribil, 6 per Stregna e 1 astenuto. La delibera, come si diceva è del 1985, ma tutto è rimasto fermo fino a sabato scorso quando il Provveditore agli

studi ha comunicato la sua decisione. Una decisione, come è emerso nell'infuocato consiglio comunale di lunedì, sollecitata anche da qualche genitore che è allo stesso tempo amministratore.

E lunedì è scoppiata la bomba. La mattina le maestre vanno a Tribil, gli alunni di Stregna Capoluogo si trovano la porta della scuola chiusa. I genitori assieme al sindaco Augusto Crisetig vanno dalla direttrice didattica, ma il problema rimane aperto. La sera viene convocato d'urgenza il consiglio comunale che si svolge in un clima più che vivace. E a dire la verità ha le caratteristiche di un'assemblea pubblica, vista la partecipazione al dibattito consiliare del folto pubblico presente in aula e soprattutto delle mamme, le più battagliere.

Il sindaco Crisetig propone di votare la revoca della delibera e quindi il mantenimento di entrambe le scuole elementari. Per alcuni gli argomenti a sostegno di questa proposta, "non siamo ancora pronti ad organizzare l'accenramento scolastico", sono deboli. Per altri si tratta solo di un tentativo per prendere tempo, ammorbidente le posizioni e realizzare sì l'accenramento, ma a Stregna.

Probabilmente non è tanto importante analizzare gli argomenti di una tesi e dell'altra, quanto sottolineare due aspetti significativi. Il primo è senz'altro positivo ed è quello della grossa partecipazione dei cittadini al consiglio comunale e quindi al dibattito su delle scelte di fondamentale importanza per la comunità. Il secondo aspetto è quello delle "due repubbliche" come ha detto più di qualcuno in consiglio comunale: la parte alta del comune, — Tribil — da una parte, la parte bassa — Stregna — dall'altra.

Due repubbliche perché? Non è molto facile spiegare i motivi di questa divisione, di questa frattura che

ad un osservatore esterno è sembrata profonda, difficile da comporre e che senz'altro ha origini antiche. Non è facile inoltre perché molti sono gli elementi che la caratterizzano. Prima di tutto è una divisione che passa attraverso tutta la comunità, senza distinzioni di età, di partito, maggioranza o minoranza: rimango sempre Tribil contro Stregna e Stregna contro Tribil.

A complicare le cose c'è anche una frattura, più o meno vistosa, all'interno della stessa DC a Stregna con un rapporto di forze di sette a cinque a favore del sindaco Crisetig che si è già trovato in minoranza in consiglio comunale. Un ultimo elemento di frizione, che probabilmente è quello fondamentale, è la filosofia dell'amministrazione comunale, la politica che intende sviluppare a Stregna: creare un centro nel capoluogo dove vengono a concentrarsi tutti i servizi, oppure decentrarli. Portare anche la scuola da Tribil a Stregna, sostiene una parte, significa togliere l'unico servizio sociale presente nella parte alta del comune, facendo quindi scendere a valanga tutto a Stregna. Ma non è detto che la valanga si fermi lì. Può scendere ancora, a quel punto.

La proposta del sindaco Crisetig, comunque, lunedì in consiglio comunale non è passata in quanto una parte dei consiglieri DC e due della minoranza hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale. Risultato?

La scuola di Stregna rimane chiusa, quella di Tribil aperta, ma i genitori del capoluogo non intendono mandarvi i propri figli. E così anche martedì mattina hanno tenuto i figli a casa. Quando andiamo in stampa con il giornale ancora non conosciamo i successivi sviluppi della situazione. Per martedì sera, infatti, è stata convocata un'altra riunione del sindaco con i genitori.

Le preoccupazioni verranno più tardi, con i compiti in classe, le interrogazioni, gli scrutini, ecc.

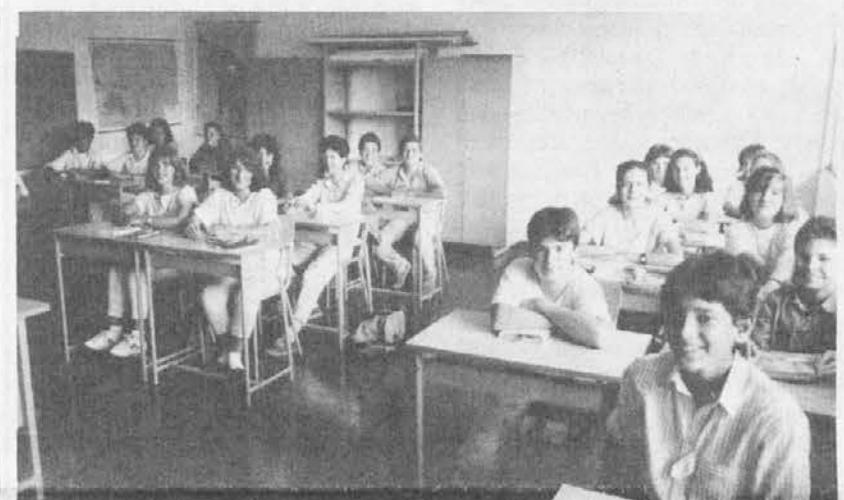
Il ciclo delle «medie» per i ragazzi è quello più complesso e difficile: programmi faragginosi e libri pesanti fanno parte di questa difficoltà.

Provenienti ancora bambini dalle «elementari» in tre anni i ragazzi diventano grandi e pronti, secondo il

nostro sistema scolastico, a scegliere il proprio futuro nella scuola e nella vita.

Fioccano anche le bocciature, nonostante si tratti di una scuola dell'obbligo ed orientativa: si calcola che, su dieci alunni, circa quattro ripetono una delle tre classi.

A questi ragazzi della foto e a tutti gli altri facciamo tanti auguri e buon studio.



I volti dei ragazzi, per ora sorridenti, della scuola media De Rubeis di Cividale



Centro scolastico bilingue di S. Pietro: prima di entrare in classe è d'obbligo una foto di gruppo

CASA MODERNA A UDINE

Aziende locali in Fiera



Alla 34a Fiera della Casa Moderna di Udine sono presenti anche quest'anno alcune ditte delle Valli del Natisone. La prima è la Edilvalli di S. Leonardo con uno stand di impianti di riscaldamento a legna, caminetti, rivestimenti di ceramica e

cucine con uno "sporget", costruito sul posto.

C'è quindi la Hobles di S. Pietro al Natisone con esemplificazioni di serramenti. Poi la Giuditta Teresa

segue a pag. 2

ZAPARU SE JE V ČEDADU KONGRES UNICEF

Imejmo radi otroke

Z obljubo vseh novinarjev, de se bojo v njih vsakdanjem dielu nimar vič trudili za de pokažejo cielemu svetu narprjet fizično, pa tud moralno, psihološko tarpljenje milionov otrok; z obljubo de bojo pošljali centru mednarodnega kluba novinarjev UNICEF v New York vse novice, članke o nasilju nad mladimi generacijami an še posebno tiste, ki jih na bojo tiel publikat po giornalih v posameznih državah, se je v torek 15. septembra zaparu v Čedadu kongres Internationalnega kluba novinarjev UNICEF. Čedajsko srečanje, kjer je človek lahko poslušnu narguorš an narbuji hude grozote, ki jih v telem svetu dielamo otrokom, ni služilo samuo za napravit «denuncijo», za odkrito poviedat, kaj prenasajo na njih šibkih ramenah otrok. Bila je parložnost, kjer so novinarji gledali ušafat te pravo pot za podrietist zid tišine, pred katerim se dosti krat ušafajo an giornalist.

Nasilje, ki ga lahko otrok tarpi ni

samuo fizično, ni samuo revščina, la-kot, smart, ciesta za hišo. 16. artikol Mednarodne konvencije o pravicah otrok pravi, de v daržavah, kjer živijo etnične, vierske an jezikovne manjšine, je trieba zagotoviti, asigurat otroku, de svobodno živi an priča njega viero, de lahko guori v svojim jeziku an diela za njega kulturno. Na tel artikol je zadnji dan kongresa spomnu novinar an režiser RAI

Massimo Olmi, ki je potle jau novinarjem: «Vprašajta Slovence, ki živijo tle v videmski pokrajini če imajo oni an njih otroc, glih tiste pravice ko njih italijanski varstniki. Tudi tuole je nasilje nad otroki. Olmi je tud do-

lužu, de Slovenci videmske province nimajo obedne zaščite, niemajo obednih pravic. «Vse tuole vam pravim — je jau na koncu — za de na puojete tle iz Čedada z mislijo, de te gre vse pru an dobro».

Kaka je situacija v Nadiških dolin-

beri na 2. strani

Anche nelle Valli il problema dell'infanzia

In chiusura del congresso del Club Internazionale dei giornalisti dell'UNICEF, si è svolto a San Pietro al Natisone un incontro tra amministratori, rappresentanti della vita politica, culturale ed economica delle Valli del Natisone e del Cividalese ed i giornalisti che hanno partecipato ai lavori del congresso.

A portare il saluto del comune di S. Pietro è intervenuto il sindaco Marinig, per la Comunità montana il presidente Chiabudini. Hanno preso la parola anche il rappresentante dei commercianti di Cividale Clemente ed il presidente della scuderia Red-white Fantino.

Ma torniamo al saluto del sindaco Giuseppe Marinig. Questi, dopo aver apprezzato i lavori del convegno e ribadito l'impegno che deve essere di tutti, a tutela dell'infanzia, ha rivolto ai giornalisti presenti quest'appello.

segue a pag. 2

s 1. strani

Imejmo radi otroke

nah je vsem žurnalistam poviedu na zadnjem srečanju, ki so ga miel tle par nas, v «college» v Špetru v to-rak zvičer špietarski župan Firmino Marinig. Branit otroke je 'na dužnuost. Brez mladih ni upanja, brez mladih ni socialnega progrusa, brez njih ni «garanzie» za buj demokra-tično an humano družbo. Mi krajevni administratorji podperjamo, kar je paršlo na dan na čedajskem kongresu, globoko čujemo problem otrok. Podpisal smo dokument, kjer podperjamo telo iniciativo. Vsi muoramo narest našo dužnuost: branit otroke pred vsakim sort nasilja. Ko

vas pozdravljam — je še jau špietarski šindak Marinig — muoram napraviti tudi an «apel», ki parhaja iz želje braniti naše doline, kjer tudi mi imamo velik problem od otrok... zak jih ni.

Na špietarskem srečanju so parnesli njih pozdrav še predsednik Gorske skupnosti Chiabudini, predstavnik čedajskih komerciantov Clemente an predsednik od Red white Fantino. Zadnja dva sta tudi izročila predsedniku UNICEF Farina, ki je spreguoriu an v Špetru, nekaj dnarja, ki so ga v dnevih kongresa an pred njim zbrali za UNICEF.

dalla 1^a pagina

Anche nelle Valli...

«Nel porgere il saluto di commiato dal Friuli, desidero rivolgere ai giornalisti un appello. Un appello accurato a difesa anche di queste valli. Nei nostri paesi esiste il problema della difesa dell'infanzia, da noi esiste il problema dell'infanzia nel vero senso della parola. Da anni per motivi storici e politici, per responsabilità personali e pubbliche, non ci sono nascite o almeno c'è una drastica riduzione delle stesse. Emigrazione, spopolamento, mancanza di lavoro e

Comune

	Anno 1950	Anno 1986	Anno 1987
Pulfero	72	5	6
Prepotto	47	8	3
San Leonardo	29	7	6
Savogna	24	2	—
Stregna	34	3	2
Drenchia	24	—	1
Torreano	54	10	10
Grimacco	26	6	1
San Pietro al Natisone	56	16	11
Totali	366	57	40

Drammatico è dunque il nostro problema dell'infanzia. Opposto al vostro ma pur sempre preoccupante. Un vostro aiuto, può aiutare la nostra comunità — ha concluso Marinig — noi saremo comunque sempre con voi.»

dalla 1^a pag.

Aziende locali in fiera

con le gubane e i dolci ed infine, ultima arrivata, la Cooperativa Lipa con pezzi di artigianato artistico, arredamento, stampe d'arte, cassette di musica locale, ecc. Fra i pezzi più ammirati i mobili — struttura di Gianni Osgnach, i centrini di Carla Trusgnach e Lucia Vogrig, gli arazzi e i "pezzi" di pietra lavorata. La "Lipa" offrirà un cocktail sabato alle ore 18 al suo stand nel padiglione A settore 4.



Naše ladje v Perzijski zaliv: dost bo koštalo?

Adni so bli za, drugi pruot, da se pošja italijansko vojaško mornarico (marina militare) u Perzijski zaliv. O tem je odločiu parlament in u parlamentu ima petstrankarska vlada (pentapartito) večino. Ta večina se je izrekla zatuo, da odplujejo italijanske ladje. Večino so podparli tudi neofašisti, ki ne zgubijo nikdar parložnost, da bi dokazali "la grandeur dell'Italie" ali velikost Italije.

Proti so bili komunisti, demoproletarci in neodvisna levica (sinistra indipendente). Proti je biu tudi demokristijanski zunanji minister Giulio Andreotti, ki je zagovarju tezo, da se mora rešiti problem vojne in miru v zalivu s posredovanjem in avtoritetu OZN — ONU. Poleg drugih tehničnih argumentov, ki so jih iznesli komunisti in druga levica proti intervenciji, je biu tudi tisti od Andreottija: pustimo delati OZN-ONU. Andreottijeva diplomacija sloni že puno caja na loku dveh puščic: če ne zajme parva, zadene druga in takuo se je odpovedu izgubljajoči karti in njegovim principom, ki jih je biu vičkrat napovedu.

Po starji jezuitski praksi je zbrau narbujošo stran. Zanj je važno, da je ostu na varhu in sada tudi on, star demokristijanski lesjak, playa po mediteranskem morju, pa ne stuoje se bat zanj, da ga bo kajšan muorski pes ugriznu u zadnjo plat. Pa ni moglo bit drugac. Italija je vezana z atlantskim paktom. Gospodar, poglavar tega pakta, tega zavezništva je Amerika in če Amerika ukaže, jo muora bugat Italija in tudi Andreotti.

Jaz bi se ne rad umešavu z veliko in visoko politiko, ki vsak dan pluje nad našimi glavami, nam mieri in rieže kruh, nam ukazuje kada in s kuom se bomo ljubili, kada in koga bomo sovražili, in odloča, kada iztrgajo si nove iz objema mater, mlade noviče, očeta iz objema nevest, žen in puobe iz objema muroz, zaljubljenih deklet. Visoka politika se ni nikdar brigala za suze, za tarpeče, boleče sarce buozih in nadužnih ljudi! Pa bi vsedno rad poviedu, kaj mislim. Naše ladje so odplule, ko so se u Ameriki gajale velike reči. Ameriški sekretar Shultz in sovjetski zunanji minister Ševardnadze sta dosegla pomemben sporazum, ki pelje h miru. Odpravili bojo vse rakete (missili) srednjega in kratkega dometa. In ko je biu svet že gotov, siguran, da bo paršlo do tega važnega, importantnega koraka na poti razorožitve (disarmo), so odplule italijanske fregate in minolovci dol h ognju, kjer se že sedem let bije neumna uejska med Iranom in Irakom. To ni prispevek, kontribut za mir.

Nasprotno, in nas bo še puno koštalo! Narbuje se je mudilo pošjet dol naše nevarne vintule obrambnemu ministru, liberalcu Zanoneju, ki diglia politiko te bogatih na račun te buozih. Te buozi plačajo!

Italijanska ekspedicija u perzijski zaliv bo koštala smuo 15 milijard lir na mesac!

Odkod pride ta denar? U Rimu že parpravijo nove dajatve, nove takse.

Tele dni bi bili moralni znižati ceno benzine, kar se ni zgodilo. So pas pošal ceno nafte za ogrevanje stanovanj. Zdaj govorijo, da bojo plačeval davek od ognjišča tudi tisti, ki imajo samuo eno hišo, do katere so paršli z velikim trudem, s šparjanjem, s stiskanjem pasa, z samoodpovedjo. In liberalni minister Zanone ne bo nič tarpeu, pač pa bo s ponosom rekel: "Dol smo bili tudi mi"!

Petar Matajurac

Od Stare gore do Benetk za spet spoznat deželo

Po tarkaj liet od duoma, ki reči se je spremenilo, na slaviš pa tud na buož. Človeku se malomanj zdi, de muora nazaj spoznat njega kraje an vasi, njega zemljo. Takuo skupina slovenskih emigrantov, ki se je varnila iz Argentine an Brazilia za adan mesac domou preživila tele dni z žlahto, s sorodniki, pa tud obiskuje Benečijo. Za nje je tudi Zveza slovenskih izseljencev, ki je s finančno pomočjo Dežele organizala njihov prihod, parpravila dva izleta.

V četartak so vsi šli narprijet na Staro goro, na narbij staro romarsko pot Slovencev iz Benečije pa tud iz drugih krajev. Gore so se vsi kupe slikali.



Srečni so bli vsi, ker so gore srečali an videmskega škofa Battistija, s katerimi so se slovenski izseljenci zadaržali v kratkem pogovoru. Nadškof Battisti je med drugimi rečmi poviedu, de zastopi življenje an težave emigrantov, saj je tudi njega družina bila v Brazilu. Na sliki ga vidimo, ko guori s predsednikom federacije ZSI za Latinsko Ameriko Grazianom Subiaz. Na levi je Dante Sedola doma iz Platič (Tipana). Tisti ta zad je pa Ferruccio Cramaro le iz Platič, čeglih živi drugje, ki je šeu na izlet kupe z bratom Ivo.



Od Stare gore je potle skupina šla v Oglej - Aquileia an v Passariano gledat Villo Manin. Za lep izlet so bli vsi zadovoljni an veseli. V načrtu imajo še adnega: v četartak 24. septembra pujdejo pa v Benetke.

Trije Benečani na čedajskem gradu

Nieso ne kraji, ne krajice, ne grofi, ne grofice, stojo pa v liepim čedajskem gradu.

Je tist grad, ki stoji na tajšnim prestoru, od katerega lahko objameš s pogledom vas Čedad, laške planje, pa tudi Nediške doline. An pru tle od tuod so novi gaspodarji znanega ristoranta an hotela «Al Castello», v Čedadu, pru za pru nad Čedadom.

Ristorant je biu puno caja zapart, v četartak 17. pa je spet v njim zaživilo saj so ga Bruno Balloch iz Tavorjane, njega žena Franca

Cedarmas an Roberto Cedermas iz Zapotoka (Podbonesec) uradno inaugural.

Albina an njega ženo Franco lepupo poznamo, saj so puno puno liet v Čedadu imiel v rokah znano gostilno Bellina. Njh vladnost (gentilezza) pru takuo njih strokovnost (profesionalità) so jim parpolom imiet nimar puno klientu. Zatuole smo sigurni, de tudi v telim novim diele bojo imiel puno srečje an uspeha. An vse tuole, sevieda, jim vsi mi želmo.

Srečno an kuražno napri!

Valichi di frontiera: dove e quando

Grazie alla disponibilità del Commissariato di Pubblica sicurezza di Cividale che ci ha gentilmente fornito questi dati, pubblichiamo gli orari e l'elenco dei valichi delle diverse categorie di competenza del settore di polizia di frontiera di Cividale.

È un'informazione che riteniamo utile ai nostri lettori.

Valichi di 1^a categoria

documenti richiesti: passaporto o lasciapassare

Stupizza, in comune di Pulfero orario continuato

Uccea, in comune di Resia, dalle ore 8 alle ore 19

Valichi di 2^a categoria (orario: dalle ore 8 alle ore 19)

documenti richiesti: lasciapassare

Ponte Vittorio, comune di Taipana

Polava, comune di Savogna

Ponte Miscecco, comune di Prepotto

Valichi di 2^a categoria - stagionali documenti richiesti: lasciapassare apertura in occasioni particolari o su richiesta

Robedischis, comune di Taipana
Ponte Clinaz, comune di Stregna
Solarie, comune di Drenchia

Punti di attraversamento agricolo, zona «Alto Judrio»

Stopa A-B

Ostrugna

Rovan

Koscina

Podreg

Melina

Fatagne A-B

Molino Vecchio - Stari Mlin

Sulla tutela delle lingue minori, il PCI incalza

È un impegno, ma anche una proposta molto precisa alle altre forze politiche quella del PCI sulla questione della tutela delle lingue e delle culture di minoranza: facciamo una buona legge e facciamola subito, più o meno entro il mese di aprile del prossimo anno, prima dello scioglimento dell'assemblea regionale e delle conseguenti elezioni, evitando che il tema venga affrontato in modo strumentale nel corso della campagna elettorale.

Sinteticamente è questa la posizione del Partito comunista, espressa venerdì scorso a Udine nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato i parlamentari Schiavi Fischin e Pascolat.

Perché la conferenza stampa? Innanzitutto per riprendere e consolidare un metodo — ha detto l'on. Schiavi — avviato dai comunisti già nelle precedenti legislature e cioè tenere l'opinione pubblica costantemente informata sul cammino della legge in Parlamento. Ma l'incontro con la stampa è stato organizzato anche per lanciare un appello, un segnale, agli altri parlamentari della regione Friuli-Venezia Giulia, alle forze politiche, alla stampa e a tutto il movimento friulano affinché si solleciti l'immediata riapertura del dibattito sulla legge, portando a compimento il lavoro svolto già nella precedente legislatura.

E proprio per accelerare i tempi, il PCI ha ripresentato il Testo unificato approvato dalla Commissione affari costituzionali nell'aprile del 1985, frutto di un accordo tra i grup-

pi parlamentari di PCI, DC, PSI, Sinistra indipendente, DP e Gruppo misto. Questo è un segnale importante, è stato detto venerdì a Udine. Naturalmente, il gruppo comunista intende apportare nel corso del dibattito parlamentare alcuni emendamenti migliorativi al Testo unificato che è stato anche il frutto di una mediazione, riguardanti soprattutto il settore educativo, il ruolo fondamentale da assegnare alle università e gli spazi riservati alle lingue di minoranza negli organi di informazione.

Il PCI ha dunque ripresentato la proposta di legge "Norme in materia di minoranze linguistiche" che porta il numero 1111. Il dieci settembre la presidente della camera Jotti l'ha assegnato alla prima commissione "Affari costituzionali" in sede referente. L'iter è stato riaperto.

SULLA LEGGE DI TUTELA DEGLI SLOVENI

Incontro tra PSI e SKGZ

Lunedì della settimana scorsa, si sono incontrate a Udine le delegazioni del PSI regionale e dell'Unione culturale economica slovena SKGZ per discutere il problema della legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia. Nel corso dell'incontro l'onorevole Renzulli ha illustrato ampiamente alcuni principi ai quali si ispirano i socialisti nella compilazione del progetto di legge che verrà presentato al Parlamento.

Le due delegazioni hanno inoltre

INTERESSANTE INIZIATIVA DEL CONFEMILI

Chiese e minoranze linguistiche

Il convegno si è svolto a Palermo ed a Piana degli Albanesi

Si è svolto a Palermo ed a Piana degli Albanesi un Convegno sul tema "Comunità religiose e minoranze linguistiche oggi in Italia".

Organizzato dal CONFEMILI, sotto il Patronato della Comunità Europea e del Segretario Generale del consiglio d'Europa, in occasione del 50° anniversario della costituzione della sede vescovile di Piana degli Albanesi, il Convegno ha permesso un primo confronto sul rapporto tra Chiese in Italia e minoranze linguistiche.

Partendo da una riflessione sulle motivazioni teologiche dell'impegno dei cattolici e dei valdesi per le minoranze linguistiche sono stati, in un secondo tempo, analizzati tre particolari settori: quello liturgico, quello scolastico e quello dei mass media.

Al termine delle due intense giornate di lavoro è stato approvato un documento.

Al Convegno hanno partecipato un centinaio di persone, tra le quali illustri personalità quali il Ministro per i rapporti con il Parlamento Mattarella, l'Arcivescovo di Palermo Pappalardo, il Vescovo di Piana degli Albanesi Lupinacci, lo scrittore Fulvio Tomizza, il sen. Dujany, il Segretario generale della Commissione episcopale dei Paesi della CEE, Paul

Huet Pleuroux, il prof. Ulderico Bernardi dell'Università di Venezia, Massimo Olmi ed altri.

Dal Friuli erano inoltre presenti Duilio Cognali, direttore della Vita Cattolica, Guido Maghet parroco di Brazzano, Federico Rossi di Radio "Onde Furlane", mons. Domenico Zannier ed il sindaco di Codroipo Pierino Donada. Per gli sloveni hanno attivamente partecipato ai lavori Dušan Jakomin, Bojan Brezgar e Ferruccio Clavora.

Nov Galebov šolski dnevnik

Na pragu šolskega leta je tudi letos izšel Galebov šolski dnevnik.

Gre za publikacijo, ki je podobna neštetim »diario scolastico», ki te dni polnijo trgovine. Posebna pa je v tem, da je vedena v slovenskem jeziku, da tudi sicer bolj odgovarja našim šolarjem, saj poleg šolskega življenja obsegajo tudi druge, popoldanske dejavnosti. O prazničnih dnevih pa si otroci lahko preberejo nekaj pregovorov in se tako seznanijo tudi z ljudsko modrostjo.

Za nas v Benečiji pa je pri dnevniku pomembno še to, da ga je letos ilustriral naš rojak Alessio Petricig. Simpatične figure šolarjev, staršev in učiteljev v različnih situacijah krasijo zlasti začetne strani na ostalih pa označujejo posebno pomembne dneve.

Kot je že navada, so Galebov



dnevnik podarili učencem slovenskih šol na Tržaškem in Goriškem, slovenski denarni zavodi (banke in hranilnice). Dobili so ga tudi učenci, ki obiskujejo slovensko šolsko središče v Špetru.

TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

I RISULTATI

1^a Categoria
Maniago - Valnatisone 3 - 2

2^a Categoria
Sangiorgina - Audace 1 - 0

Campionato Allievi - Girone A

1^a GIORNATA (20 settembre)

Tavagnafel - Pagnacco
Lauzacco - Julia
Fulgør - Stella Azzurra
Torreanese - Reanese
Buiase - Azzurra
Arteniese - Savognanese
Pro Osoppo - Valnatisone

6^a GIORNATA (25 ottobre)

Reanese - Azzurra
Stella Azzurra - Julia
Pagnacco - Arteniese
Tavagnafel - Buiase
Lauzacco - Torreanese
Valnatisone - Fulgor

10^a GIORNATA (22 novembre)

Julia - Stella Azzurra
Pagnacco - Reanese
Tavagnafel - Azzurra
Lauzacco - Savognanese
Fulgør - Osoppo
Torreanese - Arteniese
Valnatisone - Buiase

2^a GIORNATA (27 settembre)

Savognanese - Pro Osoppo
Azzurra - Arteniese
Reanese - Buiase
Stella Azzurra - Torreanese
Julia - Fulgor
Pagnacco - Lauzacco
Valnatisone - Tavagnafel

7^a GIORNATA (1 novembre)

Torreanese - Fulgor
Buiase - Lauzacco
Arteniese - Tavagnafel
Pro Osoppo - Pagnacco
Savognanese - Julia
Azzurra - Stella Azzurra
Reanese - Valnatisone

11^a GIORNATA (29 novembre)

Arteniese - Buiase
Pro Osoppo - Torreanese
Savognanese - Fulgor
Azzurra - Lauzacco
Reanese - Tavagnafel
Stella Azzurra - Pagnacco
Julia - Valnatisone

3^a GIORNATA (4 ottobre)

Lauzacco - Tavagnafel
Fulgør - Pagnacco
Torreanese - Julia
Buiase - Stella Azzurra
Arteniese - Reanese
Pro Osoppo - Azzurra
Savognanese - Valnatisone

8^a GIORNATA (8 novembre)

Stella Azzurra - Reanese
Julia - Azzurra
Pagnacco - Savognanese
Tavagnafel - Pro Osoppo
Lauzacco - Arteniese
Fulgør - Buiase
Valnatisone - Torreanese

12^a GIORNATA (6 dicembre)

Pagnacco - Julia
Tavagnafel - Stella Azzurra
Lauzacco - Reanese
Fulgør - Azzurra
Torreanese - Savognanese
Buiase - Pro Osoppo
Valnatisone - Arteniese

4^a GIORNATA (11 ottobre)

Azzurra - Savognanese
Reanese - Pro Osoppo
Stella Azzurra - Arteniese
Julia - Buiase
Pagnacco - Torreanese
Tavagnafel - Fulgor
Valnatisone - Lauzacco

9^a GIORNATA (15 novembre)

Buiase - Torreanese
Arteniese - Fulgor
Pro Osoppo - Lauzacco
Savognanese - Tavagnafel
Azzurra - Pagnacco
Reanese - Julia
Stella Azzurra - Valnatisone

13^a GIORNATA (13 dicembre)

Pro Osoppo - Arteniese
Savognanese - Buiase
Azzurra - Torreanese
Reanese - Fulgor
Stella Azzurra - Lauzacco
Julia - Tavagnafel
Pagnacco - Valnatisone

Premiazioni
Trofeo Novi Matajur
Venerdì 2 ottobre ore 20.30
a S. Pietro al Natisone
Siete tutti invitati!

Sciare d'estate sulla Marmolada



Organizzato dallo Sci Club Monte Matajur di S. Pietro al Natisone si è svolto sul bellissimo ghiacciaio della Marmolada il 1° corso estivo di sci per ragazzi dagli otto ai quattordici anni dei comuni di S. Pietro, Sa-

vogna, S. Leonardo, Stregna. A 3200 metri di quota, sotto la guida dell'istruttore federale Enrico Tonazzi, si sono allenati per migliorare la propria tecnica.

Ad accompagnarli c'erano i responsabili del Club Manlio Dorbolò

e Fulvio Degrassi.

Nelle foto due momenti di questa valida iniziativa, realizzata anche grazie al contributo di alcune ditte locali:

Edilvalli, Gubane Vogrig, KL sport,

Esordienti Girone E

1^a GIORNATA (19 settembre)

Buttrio - Azzurra
Aurora L.Z. - Gaglianese
Manzanese/A - Cividales
Percoto - Bearzi/B
Audace - Buttrio

6^a GIORNATA (24 ottobre)

Gaglianese - Cividales
Azzurra - Bearzi/B
Buttrio - Audace
Aurora L.Z. - Percoto
Valnatisone - Manzanese/A

7^a GIORNATA (31 ottobre)

Percoto - Manzanese/A
Audace - Aurora L.Z.
Bearzi/B - Buttrio
Cividales - Azzurra
Gaglianese - Valnatisone

8^a GIORNATA (7 novembre)

Aurora L.Z. - Buttrio
Manzanese/A - Cividales
Percoto - Bearzi/B
Audace - Manzanese/A
Bearzi/B - Valnatisone

9^a GIORNATA (14 novembre)

Cividales - Bearzi/B
Gaglianese - Audace
Azzurra - Percoto
Buttrio - Manzanese/A
Valnatisone - Aurora L.Z.

Pulcini Girone E

4^a GIORNATA (11 ottobre)

Serénissima - Lauzacco
Aurora L.Z. - Com. Faedis
Buttrio - Cussignacco
Manzanese/A - Valnatisone

1^a GIORNATA (20 settembre)

Buttrio - Aurora L.Z.
Manzanese/A - Serénissima
Cussignacco - Lauzacco
Valnatisone - Com. Faedis

2^a GIORNATA (27 settembre)

Lauzacco - Com. Faedis
Serénissima - Cussignacco
Aurora L.Z. - Buttrio
Manzanese/A - Com. Faedis

3^a GIORNATA (4 ottobre)

Aurora L.Z. - Serénissima
Buttrio - Lauzacco
Manzanese/A - Com. Faedis
Cussignacco - Valnatisone

5^a GIORNATA (18 ottobre)

Cussignacco - Manzanese/A
Com. Faedis - Buttrio
Lauzacco - Aurora L.Z.
Valnatisone - Serénissima

6^a GIORNATA (25 ottobre)

Aurora L.Z. - Serénissima
Buttrio - Lauzacco
Manzanese/A - Com. Faedis
Cussignacco - Valnatisone

7^a GIORNATA (1 novembre)

Manzanese/A - Buttrio
Cussignacco - Aurora L.Z.
Lauzacco - Manzanese/A
Serénissima - Buttrio
Valnatisone - Aurora L.Z.

Prava slovenska ojčet v Avstraliji

Se ženit v Avstraliji an imiet pravo slovensko ojčet se more zdjet nomalo čudno, čudno pa ni če starši od noviču so iz Benečije. An takuo tuole se je zgodilo kar sta se v saboto 4. julija poročila Joe Sdraulig an Bronwyn Beard.

Mama od Joe je Alma Žnidarjeva iz Topoluovega, tata pa Bruno Katarinčin iz Zverinca. Že puno ljet žive v tisti oddaljeni deželi, v kraju Melbourne, tardo pa so ostal navezani na njih rojstno zemjo. Zlo so aktivni v Zvezi slovenskih izseljencev, pru takuo v slovenskem društvu Melbourne. An pru v dvorani telega društva je bila liepa fešta za noviče. Alma je za vsako družino povabljeni na ojčet spekla našo dobro gubanco, za veselico je zaplesala an 'na slovenska folklorna skupina.

«Veseli smo bli mi, veseli so bli tuđi žlahta an parjatelji moje nevieste, ki so Avstralijani an nieso bli nikdar videli kieki takega», nam je jala mama od noviča, Alma.

Mlademu paru želmo no veselo an srečno skupno življenje, pru takuo de bi preca paršli manjku za an kuk v rojstne kraje mame an tata.



SOVODNJE

Tarčmun - Gorenja Miersa

Vzela sta se Marta an Andrea

Marta Trinco - Pjernova iz Tarčmuna an Andrea Paravan iz Gorenje Miersa sta začela njih skupno življenjsko pot. Poročila sta se v saboto 19. setemberja na Tarčmune. Okbole njih se je zbrala velika skupina sorodnikov an parjatelju an do poznih ur vsi kupe so se veselili.

Marta je puno ljet dielala na Zavodu za slovensko izobraževanje v Čedadu, zatuo puno naših otruok jo lepou pozna, pru takuo njih starši. Seda pa diela kot učiteljca v Ogleju. Tudi Andrea je poznana, saj ima kupe z družino znano butigo v Gorenji Miersi.

Novičam, ki bota živiela v Svetem

Novi Matajur

odgovorni urednik:
Iole Namor
Fotokompozicija:

Fotocomposizione Moderna - Videm

Izdaja in tiska
Trst / Trieste ➔ ZIT

Settimanale - Tednik
Registraz. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 19.000 lire

Poštni tečki račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad - Cividale
18726331

Za SFRJ - Žiro račun
51420 - 603 - 31593
«ADIT» 61000 Ljubljana
Kardeljeva 8/II nad.
Tel. 223023

Letna naročnina 2.000 din
posamezni izvod 100 din

OGLASI: I modulo 34 mm x 1 col
Komercialni L. 15.000 + IVA 18%

Lienarte, želmo puno srecje, zdravja, vesela an, sevieda, otročiču v njih skupnem življenju.

H čestitkam se pridružujejo bivši kolegi an kolegice.

PODBONESEC

Brišča

Rozast flok

Družina Alda Mazzola je zrasla. V čedajskem špitale žena Lucia mu je povila lepo čičico, kateri so dal ime Marzia.

Čičica, ki je parvi otrok mladega para bo kupe z mamo an tatam živiela v Briščah. Nji želmo an kup liepih reči v življenju, ki ga ima pred sabo, Lucii an Aldu, ki je adan od naših pokrajinskih odbornikov, čestitamo.

Črnivare

V saboto 19. setemberja je v špitalu v Karminu umarla Giuseppa Menig, uduvo Cernet iz naše vasi. Imela je 79 let. Za njo jočejo hčera, zet, neviesta, brat, sestre an vsa druga žlahta. Nje pogreb je biu v Čarnemvrhu v pandiekak 21. setemberja.

GRMEK

Garmak - Dreka

Živio šestdesetletniki!

Pravijo, de kar dopuneš antkaj liet je bujoi jih pozabiti, jih na praznovat. Mi pa mislimo, de vsake lieta imajo svoje težave, pa tudi svoje lepote. Telega mnenja je an tela skupina šestdesetletnikov iz Garmika an Dreke an takuo v saboto 29. vošta se je zbrala za kupe praznovat telo lepo tapo nje življenjske poti.

Po maši, ki je bla gor na Liesah so šli na špancer go po dreškim kamune. Za se nomalo oddahniti so se ustavili go na Razpotju pri Beputu, sevieda on je subit vetegnu uan rimoniko an zagodu nekaj veselih. Ure so šli napri an takuo je paršu cajt vičerje. Zbral so se do par Silvani, pri Hlodici, kjer so lepou an... dobro zaključili telo lepo tornado. Ah, na smiemo pozabiti reč, da za muziko so

jim poskarbiel Ližo iz Petjaga an Michele dos Kosce.

«Škoda de nieso mogli prit vsi. Sevieda, vsak ima svoje probleme an

opravila. Troštamo pa se, de drugo ljet bojo vsi prisotni, takuo bo feta še buj liepa», nam je jala Alma Žnidarjeva iz Topoluovega.



An lietos smo šli na Kuatarinco

«Tata, kero nardimo, to kratko al to dugo?» je vpriša otrok. «To kratko, to kratko» je odguoru tata. Ja, pru takuo, lietos za Kuatarinco na Svetem Martine je športno društvo telega kamuna nas spet povabijo na Kuatarinco.

Ta kratka je šla od Platca do Konauca, od Konauca do Prievala an tle od tuod rauno do cierkvice svetega Martina. Ta druga je bla pa nomalo buj duga, parbližno 7 kilometru: od Platca se je šlo v Velik Garmak, potem čez Ravenco na Prievalo, napri do Plesišča za prit na koncu na varh Svetega Martina. Pred cierkuco je bila sveta maša, po maši, kot je že navada, dobra pastašuta.

An potlē, vsi na Prievalo. An lietos, kot vsake lieto je bluo pino judi. Vsi hodejo radi na tel senjam, more bit zak je med zadnjimi v poletju, more bit zak tle lahko udobiš parjatelje od vsieh kraju, an tiste, ki so se preselil v Laške. More bit zak tel je an senjam brez velikih «pretez» an more bit pru zaradi tuolega tle, takuo lep, takuo veselu, takuo domač: klabasicce, peteline an rebra na žaru, pulenta, dobar kozarc vina an za tiste, ki imajo vojo vzdignit pete, na brejarju jih čaka domača an vesela muzika ansambla Pal iz Tolmina. Magla je bla že malomaj vse pokrila, kar te

REZJIA

Tragična smrt Artura Siege

V petek 18. septembra zvečer je v cestni nesreči pri Žagi tragično zaključil svoje življenje Arturo Siega, legendaren partizan rezijanske doline. Imel je 63 let. Njega pogreb je bil v Ravencu v torek 22. septembra.

Družini in sorodnikom izrekamo naše globoko sožalje.

Več bomo o herojskem partizanu pisali v prihodnji številki.

Obvestilo

Obveščamo občinske uprave, javne ustanove, društva in organizacije, ki želijo objaviti v našem časopisu svoje komunikacije, da morajo le-te poslati na naše uredništvo do 16. ure vsakega četrtega.



PIŠE PETAR MATAJURAC

12 - Fašizem, mizerija in lakot

Oglasu se je brigadier in se obarnu do Maria z umirjenimi besedami: «Prej sem se zasmehaj od veselja, kadar sem zviedeu, da ne hodiu v štrucion samuo zavojo tega, ker ti manjkojo škarponi. Bau sem se, da se za tabo in temi puobi tle skriva kaj hujšega. Če se gre samuo zavojo škarponu, se bo lepou an lahko riešu problem, da bo šlo vse gladko in prav».

Mario in puobi, ki so bli z njim, so se razveselili. Po brigadirjevih besedah so zastopili, da jim bo režim daju škarpone. Njih sline v ustih so se spremenile u med, saj ni nikdar obedan od njih imeu škarponov na nogah. Nekateri, tisti buj srečni, so nosili žeke, dokjer niso iz njih vse prsti na nogi pokukali in uekali proti Bogu, proti soncu in luni krvico, ki se jim dela. Večina od nas pa ni bla še tarkaj srečna, hodili smo bosi in gnojili, zorili svoje gramuote.

In kaj je gramuota? Gramuota je podobna ščerjavcu, turu z razliko, da se ti lahko ščerjavec pojavi na vseh delih telesa in je naravn krvni izbruh, medtem ko gramuota nastane pod nogo, pod stopalom. To je in-

fekcija. Kadar dobijo trn, gričo pod noge, se okoli začne gnojiti in se ozdravi samuo z odstranitvijo sržena ali stržena, kar pomeni središče gnojivte.

In Mario in puobje so imeli od vesela take suze u očeh, da so se zdiele iskre. Končno (finalmente) bojo obudi škarpone. Pa vseeno, za bit buj siguran je Mario poprašu brigadirja: «Če sem lepou zastopu, nam bote preskarbiel za škarpone?»

Brigadier se je spet globoko in prešerno zasmehjal.

«Kaj se smezete, nas čakajo družine doma, da jim damo no roko par dielu!» je mladi Mario pokazu svojo ihtavost.

Njegove besede so bile kakor trdn pest, kot funja brigadirju v nos.

«Puob, pohladji se, ker jaz poznam tajšno pot, da če te pošjam po nji, boš puno cajta hodu nazaj, da prideš domov!»

Mario, zlo prestrašen nad besedami karabinerskega komandanta, je s tresočim glasom odgovoril:

«Vi, gospod brigadier ste jau, da ce ne hodimo u štrucion samuo zavojo škarponu, se bo lepou an lahko

riešu problem, da bo šlo vse gladko an prav! Al je takuo?»

«Takuo je!»

«Potle nam daste škarpone».

«Ne!»

«Kduo nam jih da?»

«Jih muorate kupit in takuo bo ves problem riešen».

Takrat je Mariu udarla v glavo vsa slovenska kri, puobam pa so se prej spremenjene sline v med, spremenile v popar in grenčico.

«Jaz bom hodu v štrucion, kupim škarpone, če mi daste vi, gospod brigadier, vaš štipendio».

«Fuori! (Ven) je takuo zarju brigadier, da je šu njega glas čez tri doline in brezine. Fantje so se suli iz kasarne kot kostanj iz pletenice, Maria pa je brigadier poklicu nazaj in ga zaskrbljujoče povprašu:

«Zakaj niso drugi govorili? Zakaj so mučali?»

«Oh, gospod brigadier, nisem jaz kri, ce se ne znajo kregat po talijansko!», mu je odgovoril mladenič.

Mario, zlo prestrašen nad besedami karabinerskega komandanta, je s tresočim glasom odgovoril:

«Vas pozdravlja vaš Petar Matajurac

(Se nadaljuje)

Kadà greš lahko guorit s sindakam

Dreka (Maurizio Namor)
torak 10-12/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)
sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna)
pandiekak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)
sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig)
sreda 10-11

Srednje (Augusto Crisetig)
sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)
petek 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)
torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)
torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Egidio Sabbadini)
torak 9-12/sabota 9-12

Tipana (Armando Noacco)
sreda 10-12/sabota 9-12

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje medija ponjo je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an u saboto od 2. poputan do 8. zjutra od pandiekak.

Za Nediske doline se lahko telefona v Špietar na štev. 727282.

Za Čedadski okraj v Čedad na štev. 830791, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, u pandiekak od 11. do 13 ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandiekak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale Sanitario dott. Luigino Vidotto

S. Leonardo
venerdi 8.00-9.30

S. Pietro al Natisone
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 10.30-